

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh., Germania, ecc. conviene Estero) 32) 16... Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linee misurate di corpo 71V pag. Cent. 50 - III pag. dopo A. MANZONI e C.) (la firma del gerente L. 150 - corpo del Giornale L. 2 la linea

## Cronaca Provinciale

### Feletto Umberto

**Malumori perchè senza cappellano**  
Da diverso tempo qui a Feletto mancava il Capellano. Il Parroco è vecchio, e non può disimpegnare le complicate mansioni spirituali da solo. Per rimediare a tale cosa, si formò una Commissione perchè facesse pratiche presso l'Arcivescovo onde avere il Pastore; e la commissione vi riuscì. Domenica 6 Agosto il Cappellano rev. Manfredo Zuccardi-Merli fece il suo trionfale ingresso, circondato dalla sullodata commissione, in carrozza, fra musiche, spari di mortaretti, fuochi artificiali, illuminazione alla veneziana ecc. ecc.

### Barcis

**Convocazione del Consiglio**  
La Giunta, nella seduta del 17 corr. deliberò di convocare il Consiglio in prima seduta ordinaria per domenica 24 alle 10 ant. con un ordine del giorno che comprende ben venti oggetti. Vi accennò i più interessanti: Rinnuncia del cons. Bot Luigi - Decadenza dei Consiglieri Bot G. B. e Fantin A. - Ricomposizione della Giunta - Provvedimenti per il servizio sanitario - Nomina di due insegnanti - Contributo per combattere l'abortismo - Istituzione della guardia campestre permanente - Acquisto di una pompa da insondare.

### S. Vito al Tagliamento

**Scuole.**  
Le iscrizioni alle nostre scuole, incominciarono il 2 Ottobre e continueranno fino al 7. Seguiranno poi le lezioni regolari: il 9 nella scuola rurale, il 10 in quella urbana. Gli esami di ammissione, promozione e riparazione il 3 e 4; gli esami di licenza elementare e di complemento, il 5 e 6. Sarà aperta una scuola femminile festiva per gioventù adulte analfabete, e le iscrizioni si ricevono dal 15 al 22 ottobre. Le lezioni regolari in questa scuola speciale cominceranno nel successivo 29.

### Sesto al Reghena

**Ferrovia Motta-S. Vito.**  
I lavori per questa ferrovia procedono alacramente, merco l'assiduità ed instancabile operosità di chi la Società Veneta ha proposto il distinto ingegnere Brand carantini residente a Villotta. Lo scavo è in modo particolare per gli importanti manufatti che traversono i Canali Rogge d'Isa, Briga, e Solvata, fino all'altro punto ove comincia il canale di attacco al canale delle Malinose; dove dichiararsi che furono, sotto la direzione dell'ottimo ingegnere, eseguite con quella solidità e scrupolosa diligenza che in opere simili si devono impiegare, per il servizio che all'apertura della detta Ferrovia dovranno prestare e dai medesimi si ha diritto di aspettarsi, cioè senza complimenti sia detto, a sua lode.

### Strada Provinciale Motta S. Vito

Per la tanto attesa sistemazione di questa strada, da S. Vito al Ponte di S. Marco, dopo la deliberazione ultima della Spettabile Deputazione Provinciale, si spera di vedere quanto prima dall'Ufficio Tecnico della Provincia iniziati i lavori, affinché il pubblico possa dire: Finalmente!

### Meduno

**Istituzione di una seconda posta in Comune e d'un ufficio postale di 3.a classe nella frazione di Troppo**

Questi giorni l'Amministrazione Comunale si è nuovamente occupata per vedere a che punto si trova la politica tendente ad ottenere l'istituzione di una seconda posta in Comune e di un ufficio postale di 3.a classe nella frazione di Osooppo.

### Trasaghis

**La solenne posa della prima pietra sul ponte**  
Fu già detto che la posa della prima pietra sul ponte di Trasaghis si sarebbe svolta con una cerimonia solenne. Era nel desiderio di taluno che tale cerimonia fosse fissata per il cadente settembre o nell'ottobre, prima che le giornate si facessero troppo corte e la temperatura divenesse troppo fresca; ma fu giustamente considerato che a quest'epoca grandissima parte degli emigranti, se non tutti, si trovano ancora all'estero; e per un giusto riguardo verso di essi che lavorano e formano la ricchezza del paese si stabilì di rimetterla al novembre prossimo.

### Pinzano al Tagliamento

**Fiori d'arancio**  
Ci scrivono da Valeriano:

Il Negoziante sig. Antonio Cecuto di Pietro Antonio giurò fede di sposo alla graziosa signorina Margherita Mecchia figlia del signor Giovanni, albergatore di qui; funse da padrino Ceconi Antonio venuto appositamente da Venezia; parecchi gli invitati, molti i regali alla sposa e alcuno di considerevole valore. Dopo il pranzo col treno delle 17 gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze. Alla coppia, felice, ai parenti, le più vive felicitazioni.

### Pasian Schiavonesco

**Lettera aperta sopra interessi del Comune**  
Chiar.mo sig. Cavaliere Luigi Romano Venier.

Nella seduta del Consiglio Comunale di Pasian Schiavonesco del 15 and. il Consigliere cav. Venier Romano Luigi accusò di troppa leggerezza il sottoscritto consigliere Cromaz per avere affermato che il sussidio di L. 3167, dovuto dal Ministero della P. I. per la costruzione dei fabbricati scolastici di Basaglapenta e Vissandone si deve considerare come perduto e ciò per non avere mai il municipio nostro spedito al Ministero stesso la copia dei disegni per approvazione richiesta ancora con nota 5 aprile 1905 dichiarando responsabile di tale mancanza il segretario ed il Sindaco di quell'epoca.

Si sappia che i fabbricati scolastici anzidetti, furono collaudati da un ingegnere del Genio Civile il 5 luglio 1908. Ciò promesso mi permetta la Patria che io chiedo, col suo mezzo, il cav. Venier, il quale se la memoria non m'inganna, a quell'epoca era Sindaco e poscia fu sempre assessore; che cosa è stato fatto durante il suo sindacato e durante il suo assessorato perchè detta somma entrasse nelle casse del Comune?

E saprebbe egli dire, e lo saprebbe, per lui il signor segretario, per incassare detto importo dopo la mia interpellanza svolta il giorno 26 ottobre 1910, in cui chiedo conto alla Giunta delle mancate pratiche per ottenere il sussidio in parola?..

Sono sicuro che il cav. Venier si compiacerà dare in proposito esaurienti spiegazioni, poiché si tratta di pubblici interessi; e sarò ben lieto al caso, di riconoscere la mia leggerezza, piuttosto che dover concludere che le Giunte Municipali di Pasian Schiavonesco nel corso di tanti anni furono troppo negligenti.

E. Cromaz.

### Remanzacco

**La Messa d'oro d'un buon sacerdote**  
Oggi, 22, il benemerito nostro capellano D. Cornelio Missio, celebra la sua Messa d'oro, proprio nella Chiesa della Pietà di Udine, dove cinquant'anni addietro diceva la sua prima Messa.

La Presidenza della Cassa Rurale di Remanzacco, di cui Don Cornelio fu il fondatore e l'anima, gli partecipa col mezzo della Patria che l'assemblea generale dei soci lo nominò Presidente onorario a vita.

Al Sacerdote venerando, laborioso e pio, giungano graditi gli augurii e l'omaggio dell'Amministrazione della Cassa Rurale interprete dei sentimenti di tutta la popolazione.

### Ciseris

**Ampliamento di Cimitero.**  
Il nostro Comune, essendovi urgenza di ampliare il Cimitero, deliberava d'acquistare da Mattia Foschia un appezzamento di terreno di mq. 494.90 da servire a tale scopo, fissandone il prezzo in lire 8.500 per metro quadrato: oltre lire 4200. Un decreto prefettizio, in questi giorni comunicato al nostro Sindaco, autorizza il Comune all'acquisto.

### Sacile

**Spettacolo di beneficenza.**  
Per iniziativa di un gruppo di studenti, sabato 23 corr. a ore 20,30 precise nel Politeama Zancanaro, messo dal proprietario a disposizione del Comitato, vi sarà grande serata goliardica di varietà, a totale beneficio della Congregazione di Carità locale.

### Mogio Udinese

**Industrie premiate.**  
(R). - Alle molte altre onorificenze conseguite, il sig. Giovanni Covassi, può aggiungerne oggi una nuova che ha importanza molto evidente. Gli è infatti pervenuta comunicazione che all'Esposizione agricola di Roma gli fu assegnata la gran targa d'onore cioè la massima delle onorificenze, per gli attrezzi in ferro di vario genere ch'egli vi ha esposti.

Congratulazioni vivissime ed auguri ch'egli perseveri nelle iniziative utili e meritevoli di plauso, incoraggiato così è dalle onorificenze finora meritate.

### Ovaro

**Una cospicua donazione.**  
Con recente decreto prefettizio, il nostro Comune fu autorizzato ad accettare la donazione fatta da Giacomina Zuani fu Nicolò ved. va Zanelli della frazione di Ovada di beni stabili e mobili per un valore calcolato in lire 12.200 a favore della frazione di Ovada.

### Spillimbergo

**Corse podistiche.**  
Domenica si avranno le seguenti corse podistiche: Lo gara di velocità metri 100, 2.0 gara di resistenza percorso: Spillimbergo-Tauriano-Spillimbergo km. 6.200.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Renato Zotti, e la tassa è di lire 1, per ogni gara.

I premi consistono in medaglie vermeil e d'argento donate dal sigg. P. Zanettini, F. De Marco, Salvadori, R. Zotti.

Articoloso premio sorpresa al 1.0 arrivato a Tauriano.

**Gio. Batta Cavedalis.**  
Abbiamo scritto ieri della lapide rinvenuta in memoria del consittadino Gio. Batta Cavedalis.

Gio. Batta Cavedalis nato a Spillimbergo nel 1794, allievo della Scuola militare di Modena con Paleocopa ed ingegnere poi di grande fama dirigeva la costruzione della ferrovia Lubiana-Vienna; quando scoppiò la rivoluzione del 1848.

Ritornò allora in Friuli e cooperò a difenderlo e quando non poté più resistere alle venghe di soldati che l'Austria rovesciava, il Cavedalis dopo raccolti in Osoppo i bravi dispersi delle schiere emigrate da Udine, si recò a Venezia ultimo baluardo della indipendenza nazionale.

In seguito all'armistizio di Salasco il 13 Agosto 1848 Venezia nominava Dittatore Daniele Manin, ma questi dichiarò di accettare a patto d'averne a fianco Gio. Batta Cavedalis nel quale riponeva tutta la fiducia per la organizzazione della difesa; così fu che il Cavedalis divenne uno dei triumviri di Venezia in quel fortunoso periodo che resterà inciso a caratteri d'oro nella storia del risorgimento italiano.

Fu infatti Gio Batta Cavedalis il sapiente ideatore della eroica difesa di Venezia l'avvenimento più grandioso e più tragico della moderna storia italiana, fu lui l'inflessibile ispiratore di tutti i fatti d'arme che illustrarono il lunghissimo assedio, fu il Cavedalis il fermo e nobile negoziante della resa.

Gaduta Venezia e ritiratosi nel paese nativo quivi morì il 13 Luglio 1858. Giustamente Spillimbergo con orgoglio oggi ricorda nel marmo colui al quale, dopo Manin, la storia assegna il primo posto nella gloriosa epopea veneziana.

### Palmanova

**Consiglio Comunale.**  
Ricordiamo che oggi alle ore 15 si convocherà il consiglio comunale per trattare su diversi oggetti fra i quali quello importantissimo della nomina dei sanitari.

### Ad ognuno il suo.

L'articolo comparso nel numero di ieri della «Patria del Friuli» non è del nostro corrispondente ordinario di Palmanova.

### In Pretura

Presiede il giudice dott. Pasquale Crachi pretore di Palmanova, Consigliere sig. Arturo Belli, P. M. sig. Luigi Facini.

### L'asta epizootica.

Si inizia l'asta epizootica col processo a carico di certi Paravan Filippo fu Giuseppe e Deganis Francesco fu Luigi tutti e due di Cistadon di Strada imputati di contravvenzione al decreto Prefettizio 27 maggio 1911 per avere lasciato vagare animali nel cortile e nella stalla già dichiarata infetta dall'asta epizootica.

Vengono condannati ciascuno a L. 10 di ammenda.

— Grassi Giacomina imputata dello stesso reato venne assolta perchè il fatto non costituiva reato.

### Fornai in contravvenzione.

Vengono quindi 6 processi con 16 imputati dalla contravvenzione all'art. 1 legge 1908 sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e della pasticceria. Furono tutti condannati a piccole ammende.

### Ingiurie.

Berti Valerio e Gregoratti Regina di Bagarza Arsa sono imputati di ingiurie e minacce semplici in danno di Costantino Luigi di Privano. Sono condannati a L. 20 il Berti, L. 10 la Gregoratti.

### Maniago

**Onore al merito**  
Ci scrivono da Arba

Oggi 20 settembre verso mezzogiorno ha cominciato a funzionare la pompa applicata al monumentale pozzo, profondo metri 90. Il Comune si era rivolto a diverse ditte costruttrici di pompe; ma nessuna si prese l'impegno di fornire un meccanismo (a mano) che desse acqua ad una profondità superiore ai 50 metri. Fu solo il sig. Antonio Vanelli di Rizzano (Udine) coadiuvato dal genero sig. Canciani Pietro che credè un meccanismo che dà la bellezza di 40 litri di acqua al minuto. Risparmiando così molto tempo e molta fatica alle donne, che dovevano perdere delle mezze giornate per portare a casa due secchie di acqua.

E' vero che ora dovranno trovare un altro luogo di riunione per le chiacchiere, del resto possono adattarsi alla latteria! Un bravo di cuore al sig. Vanelli e genero.

### Givdiale

**L'infanticidio di Montefosca.**  
(Per telefono). Sull'infanticidio di Montefosca di cui ieri detto appena la notizia posso fornirvi i seguenti particolari:

Il brigadiere delle guardie di finanza di Montefosca venuto alla scoperta dell'infanticidio ha telegrafato ai carabinieri di S. Pietro al Natissone, i quali hanno a loro volta telegrafato ai loro immediati superiori e al nostro pretore che a Montefosca erasi rinvenuto un feto morto. Si recarono da S. Pietro il brigadiere con un milite e da qui il pretore dott. Vulturini accompagnato dal cancelliere sig. Riccardo Casadei e il prof. Accordini. Essi poterono facilmente constatare che la puerpera era certa Luigia Cont fu Antonio d'anni 22 sarta da Canebola di Fagdis; ch'essa aveva partorito da 5-6 giorni in aperta campagna, ch'aveva sgozzato il feto e quindi l'aveva gettato in un tubo di conduttura per lo scolo dell'acqua.

Un fanciullo, che insieme al padre stava ieri lavorando in quei pressi, fece la macabra scoperta: il genitore corse quindi tosto ad avvertire le guardie.

La donna fu arrestata. Ella è in parte confessata. Dice che per sottrarsi alla vergogna e per non creare impicci ad un fratello, che stava per essere aruolato era venuta nella deliberazione di disfarsi del frutto d'una

colpa commessa in Prussia con un complice. Affermò d'aver sgozzato la tenera creaturina.

Per ordine del medico l'arrestata fu trasportata nel nostro Ospedale civile.

Il prof. cav. Accordini e il medico Grasso Biondi del Pulfero eseguirono poi la sezione del cadaverino. Ma lo stato di putrefazione e lo scempio che i vermi avevano determinato sulle parti molli della testa, del collo e della parte alta del torace non hanno permesso agli egregi sanitari, di poter rilevare caratteri di violenza esterna; per la quale per altro depone la frattura della mandibola. Per quanto consta credo potervi affermare che il feto era a termine, ch'esso nacque vivo e vitale e che ha respirato.

### Un artista del ferro battuto.

Siamo lieti di pubblicare che il nostro bravo concittadino Moschioni Giuseppe, dalla giunta dell'esposizione di Torino fu premiato col diploma di medaglia d'argento per lavori in ferro e rame battuto.

### Conferenza.

Nella sala del Ricreatorio festivo, il rev. sac. A. A. Magni direttore della Pensione universitaria di Padova, domenica 24 corr. alle ore 20 parlerà sul tema: «Scienziati e credenti del sec. XIX». Siamo certi che l'oratore, di cui altre volte i cittadini apprezzarono l'eloquenza, sarà onorato da pubblico scelto e numeroso.

### Echi del XX settembre in Provincia.

S. GIORGIO DI NOGARO

**Consegna della croce di cavaliere al sindaco**  
21. Pel fausto anniversario della breccia di Porta Pia, gli edifici pubblici, e moltissime case private, sono imbandierati. Nel mattino, per tempissimo, la banda comunale, percorrendo le vie al suono di allegre marce e di inni patriottici, ci diede la sveglia. Per cura del Municipio fu pubblicato un patriottico manifesto.

Alle ore 11 ant., nella sala maggiore del palazzo civico, si raccolsero assessori, consiglieri ed impiegati comunali che, con pensiero acquisto vollero offrire al proprio capo, il sindaco cav. Cristofoli, le insegne dell'onorificenza di cui testè fu insignito, in uno all'ormai immancabile vermouth d'onore, a testimonianza della schietta stima ed affezione che per Lui nutrono. L'assessore anziano sig. Giuseppe Foghini, con la consueta sua facilità e faccenda, riassumè brevemente l'opera proficua ed indefessa: spiegata dal festeggiato, a profitto della casa pubblica; e, coll'augurio di vederlo per molti anni ancora a valido reggitore dell'amministrazione comunale, al grido di evviva il Re, evviva Roma capitale eterna d'Italia, gli presenta le insegne. Gli fu seguito il sig. Domenico Facini, segretario comunale, che efficacemente, a nome degli impiegati tutti, rinnova al neo cavaliere le espressioni della più alta considerazione e delle più vive e sincere felicitazioni. Anche il maestro Gian Valentinio Scolz, convinto d'interpretare i sentimenti dell'intero corpo insegnante, fa le sue congratulazioni.

A tutti risponde il sig. Achille Cristofoli, visibilmente commosso, ringraziando e affermando che l'onorificenza non a meriti suoi è dovuta, ma a meriti dell'amministrazione intera ch'è citata ad esempio, coadiuvata dall'opera intelligente e saggia dell'egregio nostro segretario e dagli impiegati tutti del Comune. Egli continuerà come per il passato a dare tutta la propria attività a vantaggio del Comune e nulla tralascierà per migliorare le condizioni morali e materiali dell'intera popolazione.

Chiuse ricordando la breccia di Porta Pia e mandando un reverente saluto al Re ed alla augusta sua famiglia, alla cui prosperità e salute invita ad alzare il bicchiere. (Frangorosi applausi)

Indi, il cav. uff. Pietro nobile Miani oppone la croce al sig. Cristofoli.

Prima che si accogliesse l'adunanza, su proposta del medico dott. Giussani, fu, per acclamazione, approvato l'invio di due telegrammi, uno a S. M. il Re, l'altro al R. Prefetto comm. Brunialti. Durante lo svolgimento della breve cerimonia, la banda Comunale, suonò di sua iniziativa un concerto.

A mezzodì, presso la cucina economica popolare, seguì un pranzo ad oltre 200 poveri. Alla sera, ebbero il preannunziato concerto e l'illuminazione, quasi generale, del paese.

Ammirata l'illuminazione della villa del comm. Fabio Gelotti, quella degli edifici dei signori Leone D'Agostini, Luigi Chiaruttini, Curzio Foghi, del Municipio e della Caserma delle Guardie di Finanza. La serata si chiuse con un riuscito spettacolo cinematografico a vantaggio del fondo pro Asilo infantile, datasi nella nuova sala del sig. Ernesto Moran e che fruttò L. 81.

Fin dalla mattina dalle finestre e dai balconi dei pubblici e privati edifici sventolavano molte bandiere tricolori. Nel pomeriggio i negozi furono chiusi, e alle porte dei medesimi affissi grandi cartelli con la scritta: «Festa Nazionale».

A sera, grande illuminazione della piazza e della via maggiore e concerto della nostra brava banda cittadina, la quale eseguì egregiamente un bel programma. Furono suonati replicatamente ed acclamati la marcia reale, l'inno di Garibaldi e quello dei lavoratori; e la festa si prolungò fino dopo le ore 22.

### VITO D'ASIO

Il sindaco Maruzzi Gio. Batta inviò a S. Maestà il seguente telegramma: Alla mente che voglia in Roma universale l'effettivo omaggio del mio comune in si felicità data.

E al sindaco Nathan: In questa data, guida sicura all'assidente pensiero, il mio cuore batte col vostro.

### LATISANA.

#### Un banchetto

**Un discorso del prof. Cassi.**  
La patriottica Latisana per solennizzare la memoranda data del xx settembre fin dalle prime ore del mattino imbandierò le case e gli edifici pubblici: La banda inviata per cura del Municipio, percorse il paese suonando allegre marce.

Alla sera si notava una animazione insolita, e nei pressi del Municipio stazionava una fiamma di popolo, forse nella speranza di udire il concerto bandistico che l'on. Municipio ha creduto opportuno di non concedere.

Alle 20, nella Trattoria sottostante alla Casa Comunale condotta dal bravo Toni Trevisan, seguì un sontuoso banchetto, al quale parteciparono cittadini d'ogni grado e condizione sociale, di sicura fede nelle istituzioni con Roma capitale intangibile. Oltre quaranta i commensali. Notiamo qualche nome: Peloso Gaspari, Domenico Ambrosio, Paolini Elmo, Luciano Tavani, fratelli Monis, fratelli Cassi, avv. dott. Virgilio Tavani, Rvanello Pio, Bertoli Luigi, geom. Gnesutta, cons. com. Faggiani Luigi, dott. Valenzano R. pretore, cancelliere Marco Zanelli, ufficiale giudiziario nob. Paderini, fratelli Gaspari di S. Michele, Emilio Bizoni, Galina ufficiale idraulico, Giovanni Maria, G. Batta Monti, Luigi Minutello, Miranoli, Nino e Rodolfo Rossetti, Oriandi, Carlo Cavazzana, dottor Zorzi, Durigatto G. B., capitano Galeazzi, prof. Panizzi, notaio dott. Zuzzi ed altri.

Aderirono il consigliere provinciale cav. Peloso Gaspari ed il dott. Antonio Morossi. Nel cortile interno della trattoria suonavano la banda locale. Il pranzo fu servito ottimamente. Allo sturarsi dello sciampagna gentilissimo offerto dal signor Peloso Gaspari questi dopo avere portato un saluto a tutti gli intervenuti, inneggiò alla grandezza della Patria e pregò l'avvocato Tavani a redigere un telegramma d'occasione da inviarsi a Roma al Sindaco Nathan. La proposta fu accolta con vivi applausi. Alzatosi il nobile Armando Paderini, regio ufficiale giudiziario, propose, sicuro di rendersi interprete dei sentimenti del convenuti, l'invio di altro telegramma di devotissima al Re che personifica la Patria. Ed anche la sua proposta è accolta con plauso. Dal di fuori, intanto, la banda suona la marcia reale ed altri inni patriottici, applauditissimi. I discorsi si in-

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze in tanti colori. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere. Piazza del Duomo telefono 4.05.

Cronaca Pordenonese.

circiano — vari reduci ci parlano delle loro campagne combattute per l'unità.

Il prof. Gellio Cassi legge quindi, fra la più viva attenzione, il seguente discorso:

Il discorso del prof. Cassi. Non clamori di parte, non ostacoli: al sereno verdetto della coscienza nazionale, all'alto giudizio che viene dagli avvenimenti, non ad altro, o signori, conviene attingere la nostra fede in questo giorno solenne.

Se qualche voce solitaria insorge ancora a far voti per una causa perduta e per sempre, lo so affermare che non è per un principio, ormai sconfitto, che si protesta, ma per altri fini ed interessi, di cui il principio non è che l'abito o il pretesto.

Come poteva reggersi il dominio papale, quando la nazione italiana spuntava da ogni parte, reclamando logica necessità, la scomparsa di ogni staterello, il pontificio compreso? Questo, per l'idea dell'unità. Ma se anche altri destini avessero costituito l'Italia in federazione, quale libertà avrebbe concesso ai sudditi il capo di una confessione religiosa, il capo di una differenza di ogni servizio laico, non può riconoscersi, per la veste che porta, altra religione che la propria?

Il 20 sett. 1870 è quindi un avvenimento civile, ed una offesa contro la maestà di quel giorno è voce che viene dal passato. Ma occorre vigilare ugualmente. Occorre vigilare, perché quell'offesa, innocua in sé stessa, diviene un'arma formidabile in chi possiede e sa abilmente sfruttare la forza della tradizione; perché quella voce, in un istante di grave incertezza per la patria, può essere interpretata dai nostri nemici, quali essi siano, per farci scendere la gloria di essere sorti a nazione.

Il 20 sett. è perciò anche un fatto nazionale, e noi non possiamo rinnegarlo senza cancellare la storia italiana del secolo scorso. Vada dunque il nostro riverente saluto ai pensatori ed agli statisti che con l'opera ardita e indefessa, per la salute d'un Re Galantuomo, attuarono lo splendido sogno d'un'Italia libera, e ricordiamo soprattutto che si deve alla fede e alla tenacia del grande Cavour, se il primo Parlamento nazionale, nel 1861, dopo cinquant'anni, il 17 di marzo, procedendo di nuovo, in Breccia di Porta Pia, proclamava l'inviolabile diritto d'Italia su Roma.

Vada il nostro omaggio ai tanti giovani che, nel '49, per trenta giorni combatterono nella cerchia delle mura aureliane, e del Gianicolo opposero, due Garibaldi, i petti animosi all'oltraggio gallico, quando la cosiddetta «Terra dei morti» mostrava di vivere nella Repubblica di Massimi e di Saffi, e il popolo di Venezia eroicamente sapeva resistere ad ogni costo.

Corra il nostro pensiero ai due Cairoli che, il 23 ottobre del '67, dal Comune di Villa Gloriosa contemplavano, commossi, la solenne vestita dell'Orbe, che essi seguivano come rivendicata e libertà, e si ebbero invece nei fianchi le punte delle baionette mercenarie. Ma non dimentichiamo, a questo proposito, quegli arditissimi frantoni che, con altri cospiratori, avevano preparato in Roma quell'insurrezione che, se sorretta da miglior fortuna, avrebbe diviso con i due Cairoli la gloria d'aver affrancato Roma, e forse risparmiato il sangue, sempre nobilitante versato, pochi giorni dopo, sul campo di Mentana.

Signori, non sono ancora trascorsi cent'anni che Gioacchino Murat, re di Napoli, invitava il popolo d'Italia alla prima guerra d'indipendenza. Il suo appello non allora fu ascoltato, ma da allora ad oggi il popolo d'Italia non soltanto si è affrancato dalla servitù, non solo si è costituito in libera nazione, ma ha compiuto miracoli di sacrificio e di progresso.

Non più opportuna, che nell'ora presente, dovrebbe suonare l'alta parola ammonitrice del Grande Genovese, il quale, destava a vita la nostra gente, indicava all'Italia nuova la sua missione nell'Europa e nel mondo: missione di vita e di civiltà, come con Roma antica, come nuovamente nell'età di mezzo.

La nostra patria deve vivere come nazione, e come tale non può appartarsi dai problemi internazionali né dimenticare che ogni questione di politica estera è anche una questione di politica interna. Ricordate lo splendore delle nostre repubbliche marinare nel Medio Evo! Allora l'Italia, immenso ponte lanciato dall'Occidente verso l'Oriente, copriva delle sue navi e dei suoi commerci il quasi incontrastato Mediterraneo. Nel mare è stata e sarà la forza d'Italia.

Ebbene, in questo fausto giorno, che ricorda il compimento d'una solenne promessa, io non conosco altro modo per onorare degnamente la patria, che formare l'augurio che essa abbia a riprendere l'antico e pacifico dominio sui mari, onde si faccia realtà, in un prossimo avvenire, il vaticinio del Poeta: «Arma la prore e spazia il mondo».

Una vera ovazione accoglie quest'ultima parte del discorso, che già più volte era stato salutato da approvazioni ed applausi.

Avuta la parola, lo studente Camillo Gaspari, declama l'Ode Piemonte del Carducci ed il giovane Luciano Tavani legge il Saluto Italo; sono entrambi meritatamente applauditi.

Prese per ultimo la parola l'avv. Tavani il quale, con brevi improvvisate parole, illustrò il carattere della festa nazionale con linguaggio di rimprovero verso coloro che la disconoscono. Rievocò la fine del luglio 1860, quando fanciullo, assistette all'arrivo dell'esercito nazionale ed alle indimenticabili scene d'entusiasmo ed incorò i giovani a seguire l'esempio degli avi.

Al termine del banchetto molti convitati, con la banda in testa, si recarono alla lapide Garibaldi ove improvvisarono una patriottica dimostrazione.

Vi assisteva pubblico numeroso, che applaudì fragorosamente. Ecco il testo dei telegrammi:

Ministro Casa Reale — Roma. Cittadini Latissani dell'estremo confine della patria rivolgono sensi devotissimi a S. M. il Re, con fide incommensurabile patriottici col pensiero compreso degli alti destini di Roma intangibile.

Lo Gaspare Feloso Gaspari. Col pensiero al radioso gloriose dell'Unità Nazionale ricordando solenne rivendicazione di Roma alla patria, oltredannata liberale Latissana manda per messio S. V. espressioni affettuose saluto eterna Città custode alti destini terza Italia.

Lo Gaspare Feloso Gaspari.

S. DANIELE Il nobile discorso del Barone Toran

La giornata di ieri, — giornata di festa patriottica e di fiera — fatta dal bel tempo, è riuscita secondo i nostri desideri. Sino dal mattino, sull'antenna di piazza V. E. sventolava il rosso gonfalone del comune e dagli edifici pubblici e da alcune abitazioni private sventolava la bandiera tricolore. Fervevano i preparativi per l'illuminazione della piazza maggiore e per il ballo. Verso le 10 e pomeridiane cominciarono a chiudersi i negozi in segno di festa.

Alle cinque, alla sede della Società Operaia si formò il corteo, aperto dalla rappresentanza delle scuole con Bandiera e fanfara. Subito dopo i Reduci, la cui bandiera era portata dal sig. Mattia Di Filippo, un vecchio vegeto e robusto di 81 anni, unico superstita dei quarantatquattro volontari nostri concittadini, che combatterono le gloriose battaglie del 1848-49 a Osoppo ed a Venezia, poi il Vessillo del Municipio accompagnato dall'on. Sindaco, dalla Giunta e da molti consiglieri; poi le Società: operaia, di Tiro a Segno, degli Agenti e degli Infermieri scortate da un lungo seguito di soci.

I Reduci, ai quali splendono sul petto le medaglie, recavano alla lapide dei caduti per la patria una bella corona di fiori freschi. Il corteo si dispose in circolo intorno alla lapide; e quindi il barone Toran de Castro pronunciò un vibrato discorso rimbombante di amor patrio.

Egli ricordò come sia stato l'entusiasmo per l'indipendenza e la libertà della Patria quello che sostenne i valorosi che cooperarono ai fatti gloriosi, attraverso i quali vennero maturandosi i destini della nuova Italia. Rilevò l'alto significato civile della data fatidica del XX Settembre, che dev'essere per noi tutti, per i giovani specialmente, motivo di patrio compiacimento, e monito a non dimenticare i sacrifici dei martiri, dei pensatori, dei combattenti per cui fu possibile la realizzazione dell'ideale di Roma Capitale d'Italia; di questa terza Roma, che è tornata ai fastigi dell'antica grandezza, e che il concorde volere degli Italiani non deve più lasciar discendere dal suo trono di splendore e di gloria.

Perseguano pure, egli disse, i giovani gli umani e civili ideali di solidarietà umana, di pace universale; ma si preparino a saper difendere con le armi alla mano, e a far dono della vita sull'altare dell'unità e della libertà della Patria, quando malvagità di nemici interni o cupidigia straniera ne insidiassero la grandezza o l'integrità.

Con questo proposito, a cui s'ispirarono i Reduci ed i gloriosi caduti per la redenzione d'Italia, i giovani degnamente commemorarono la data fatidica del XX Settembre. Applausi calorosi salutarono il patriottico discorso.

La fanfara delle scuole, tra battimenti entusiastici, suonò l'inno di Garibaldi. Poetica il corteo ritornò alla Società Operaia, e si sciolse.

I premi stabiliti dall'Associazione dei Commerciali ed Industriali efficacemente contribuirono a richiamare sulla nostra piazza un buon numero di bovini e suini, molti dei quali propriamente belli e vantaggiosi di forme.

Gli affari furono abbastanza animati ed i prezzi sostenuti, non ostante la penuria di foraggi. A mezzogiorno, terminato l'esame degli animali, fatto da apposita Commissione, presieduta dal dott. De Rosa, furono assegnati i seguenti premi, di lire 5 ciascuno: a Teresa Della Vedova di Giovanni, per una manzetta; ai fratelli Cantarutti di Rodeno Alto, per un paio di buoi; a Giacomo Buttazzoni di S. Daniele, per un paio di buoi; ad Amadio Battello di Villanova, per una vacca; a Giuseppe Buttazzoni di S. Daniele, per una giovenca; a Romolo Zilli di Carpacco, per una vacca; a Giuseppe Ovan di Caporiacco, per un paio di buoi; a Pietro Celotti di Triestacco, per un paio di buoi; Carlo Vignudo di S. Daniele, per un gruppo di tre vacche; a Mosè Molinaro di Maiano, per una manzetta; a Gio. Batta Bidoli di S. Daniele, per una vacca; a Giuseppe Moroso di S. Daniele, per una vacca; a Leonardo D'Angelo di Coseanutto, per una vacca.

Non mi è riuscito di avere il nome dei vincitori dei sei premi estratti a sorte, che vennero consegnati in punto a mezzogiorno. L'illuminazione alla veneziana della piazza V. E. fatta a cura dell'Associazione dei Commerciali ed Industriali e disposta con gusto e simmetria, riuscì bellissima. La piazza presentava un colpo d'occhio magnifico.

Il ballo, su apposita piattaforma, animatissimo sino alla mezzanotte. VENZONE Anche in questa storica cittadina si volle ieri degnamente festeggiare la solenne ricorrenza. Bandiere al Monumentale Palazzo del comune ed a parecchi edifici pubblici e privati. La sera la piazza Umberto I. illuminata a giorno; e concerto, applaudito replicate volte, della banda sotto la direzione del maestro sig. Tomat Giacomo. Durante il concerto furono accesi parecchi fuochi artificiali.

FANNA Anche qui la gloriosa circostanza fu festeggiata egregiamente. L'edilizia prof. signora Pia Marchi sorella del nostro egregio sindaco, tenne una apertissima conferenza sui testi del Risorgimento.

Pravidomini Un banchetto al co. dott. L. Fratrina

21. Ieri alle 13 in casa del fu conte Pietro Girardi fu offerto un banchetto di congedo e di saluto al medico co. dott. cav. Luciano Fratrina che dopo 43 anni di servizio ininterrotto lascia la condotta ancor vegeto e arzillo.

Settantacinque invitati, tra cui la giunta e il consiglio comunale al completo, l'on. avv. Luigi Galieazzi, il sindaco di Annone Veneto sig. Giuseppe Franchi, il presidente della cassa rurale cav. Giovanni Fratrina, la maestra e veneranda figura del vecchio maestro in pensione co. Girardo nob. Girardi fregiato d'una medaglia d'argento del 26 aprile 1898 di una altra d'oro in data 8 ottobre 1904 per benemerite scolastiche. Il dott. cav. Attilio Prosciocco di Meduna, i dottori Cappellato e Cardazzo di Motta, il co. dott. Francesco Frattina di Annone Veneto, il dott. Bigai, i cav. Giordani e Gallegari di Motta, il prof. cav. Trevisanello primario dell'ospedale Pammatone di Genova, il dott. Botteselle di Gorgo al Monticano, il co. Antonio Panigai, il co. Casar Panigai, il dott. Fortuni di Piavon, il co. Domenico Girardi, l'avv. Luigi Barzan di Pordenone, i signori A. Moracutti, Rabasso, Galletti Giovanni Pellegrini, Ruggero a Etna, Ravenna, Arrighetti, Scantamburlo ed altri.

Organizzatori della simpatica festa i signori co. Domenico Girardi, Pellegrini e il co. cav. Giovanni Fratrina. Numerosi e applauditissimi i brindisi. Parlarono i sigg. co. dott. Frattina e cav. Giovanni Fratrina, prof. Trevisanello, on. Galieazzi, avvocato Barzan.

Il festeggiato ringraziò commosso. Verzegnis I lavori del ponte sul Tagliamento e qualche cosa altro

20. — Don Mariano, il vecchietto prete arzilla, così disse l'altro giorno: — Il buon Dio sa bene perché quest'anno ha mandata un'estate tanto asciutta; non lo ha fatto per castigarmi, ma perché vadano avanti presto i lavori per il ponte sul Tagliamento essendo ben ora che anche noi possiamo congiungerci col resto del mondo!

Infatti per fondare le pile del ponte si lavora giorno e notte con due squadre di operai; ma si lavora sul serio! Ne va data lode ai preposti alla Cooperativa di lavoro, ma puranco agli operai i quali sono tanto infervorati acché il lavoro proceda che nessuno guarda se l'orologio segnola l'ora della colazione o del pranzo, se il campanello della cucina non li avvisasse!

Ma vi è un lago perché si fa pagare il pedaggio sul ponte. Speriamo che fra Cooperativa e Comune avvenga un accordo, affinché quella tassa medioevale venga abolita.

E si vuole poi anche il medico più spesso, nel Comune; e nella prossima seduta Consigliare si tratterà anche di ciò. Infatti il dott. Cecchetti corre una e due volte alla settimana a visitare gli ammalati ma, e per l'affabilità dei modi e per la premura che dimostra, egli si è reso tanto popolare che, ammalati o no, tutti lo vorrebbero avere sempre vicino a costo di raddoppiargli lo stipendio.

Qualche carradore brontola che la Giunta usa parzialità perché non comprese nella matricola un loro collega; io penso che quella sia una supposizione maligna, poiché si tratta di un povero diavolo che ha sette figli che stanno tutti sotto una gerla; la Giunta avrà pensato di esonerare ora il padre, per poi tassare tutti i figli... quando saranno grandi!

Chiusaforte Gravissima disgrazia di un minatore

Eugenio Della Mea della frazione di Soletto, occupato in Rumania dove lavorava ad una cava di pietra, l'altro ieri per lo scoppio di una mina che ne provocò la caduta fu colpito da un grosso masso riportando la frattura d'una gamba e gravi lesioni. Il suo stato è gravissimo.

Gorno di Rosazzo Conferenza

Domenica ventura nella sala municipale alle ore 16,30 il prof. Pier Silverio Leicht dell'università di Stena, terrà una conferenza sul tema: il Friuli nel risorgimento italiano. Per assistervi bisognerà munirsi del biglietto che è personale, presso il locale patronato scolastico promotore della conferenza.

Enemonzo Afta epizootica

Fin dal 10 corr. in Enemonzo, nella stalla di Giacomo Giacomoni Duratti, si manifestò l'afta in tre bovini. Questo Municipio, avutone sentore, telegrafò subito al R. Commissario Distrettuale per ottenere il sopraincarico di un Veterinario. Oggi giunse il veterinario provinciale dott. Ristori e constatò l'esistenza del morbo, ponendo il sequestro alla stalla ed impartendo le disposizioni solite in simili evenienze. Gli animali infetti sono tre. Lo stesso egregio dottore si recava poscia nella frazione di Fressis ove per lo stesso motivo dichiarò in sequestro la stalla di Luigi Chiaruttini.

Probabilmente, in seguito a questi casi, verrà sospeso il mercato dei bovini che dovrebbe tenersi qui il due ottobre prossimo.

Un allievo aviatore che cade.

Ieri sera, verso le diciotto, alla scuola d'aviazione Helica per mera fortuna non si ebbe a registrare un'altra vittima dell'aviazione.

L'allievo aviatore Cesare Viganò, verso le 18, s'era innalzato su un Biorlet, tipo scuola, a circa 25 metri, e dopo vari giri si disponeva ad atterrare quando, all'altezza di 15 metri, nel rimettere l'apparecchio in posizione orizzontale, gli sfuggì il timone da sotto il piede. Dalla scossa a vuoto, seguì la perdita dell'equilibrio e uno, abballottamento nel velivolo, che lo fece rovesciare al suolo sull'ala destra.

L'aviatore, miracolosamente, non riportò alcun male; ma l'apparecchio ebbe il motore spezzato in due, il carrello in frantumi e le ali spezzate in diverse parti. Il danno è di circa 2500 lire. Il giovane aviatore, appena alzatosi, si è limitato a constatare lo sfacelo del velivolo senza fare nessun accenno al pericolo corso, dimostrando così di possedere un sangue freddo ammirabile. Ed avrebbe ritentato una nuova lezione se un altro apparecchio da volo non fosse stato immobilizzato per un guasto al motore.

Un futuro aviatore l'augurio sincero che la caduta d'ieri sia la prima e l'ultima di sua carriera; che questa, gli sia feconda di gloria e d'onori e che il suo nome sia presto annoverato tra i più proventi esploratori dell'aria e tra i maestri delle scuole d'aviazione.

Un arresto Questa sera, alle 18, gli abitanti del borgo Municipio hanno assistito ad una scena che, incominciata comicamente, è terminata con l'arresto di un disturbatore della pubblica quiete.

Tal Giuseppe Calcini, dopo aver libato soverchiamente in onore di Bacco, con l'entusiasmo dei fumi alcoolici s'era dato a passeggiare per i portici di Via Vittorio molestando i passanti e gridando abbasso il Papa, abbasso i preti e abbasso... tutto ciò che sa di cattolico, in una parola. E credeva che in questo mondo non vi fosse che lui solo di potente poiché, invitato, dal vigile urbano Arturo Portolan a desistere dal gridare e a ritirarsi a casa, rispose con mali modi e con minacce che decise la guardia ad ordinarlo di seguirlo in Corpo di guardia. Il Calcini non si dà per inteso e afferrato dall'agente gli oppone resistenza e nella lotta ruzzolò con lui per terra. Lo si sollevò con l'aiuto di due giovanotti e lo si conduce in camera di sicurezza, ove lo si lascia a digerire la solenne sberleffiata.

Nozze Questa sera è avvenuto il matrimonio tra il sig. Toffolon Gio: Batta, assessore Comunale e proprietario del Banco Coronar, e la gentile signorina Maria Faulin.

Alla coppia felice gli auguri della Patria. I festeggiamenti di domenica. Ecco il programma definitivo dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 24 corr.

Ore 8.10 Riscioimento delle squadre e fanfare ciclistiche — Vermouth d'onore alla Palestra di ginnastica — Ore 12.12 Riscioimento delle squadre e fanfare ciclistiche alla Palestra ginnastica — Il Baggio delle fanfare in piazza Municipio — 14 dare cigliane e podistiche al Giardino pubblico.

Per il Concorso Fanfare sono stabiliti i seguenti premi: 1. Coppa di 1 grado, dono del sig. Domenico Barazza presid. S. C. Pordenonese. — 2. Coppa di 1 grado dono del sig. co. Corina Mainari, tenente 7.º Lancieri Milano — 3. Coppa di 1º grado, dono del sig. Paolo Sartori.

Al concorso Fanfare potranno concorrere tutte le fanfare-ciclistiche regolarmente iscritte prima delle ore 24 del giorno 23 settembre; l'iscrizione è gratuita. Per il Campionato Ciclistico Pordenonese, sono obbligatori 30 giri (km. 10 Circa), tempo massimo minuti 19, riservato ai soli ciclisti residenti a Pordenone da almeno un anno.

1. Premio: Medaglia d'oro, dono del sig. avv. Cossetti, fono di Campionato anno 1911. 2. Premio: medaglia d'argento, dono del sig. Neri, il Grande Medaglia Vermelle. 3. Due medaglie d'argento, 4.º id. id. dono del sig. Paolo Sartori. A tutti i quattro premi, va unito il diploma.

Corsa ciclistica femminile 5 giri, m. 1600 circa, tempo massimo minuti 3 e mezzo. 1. Premio: Splendido servizio da punch montato argento, dono del sig. Senatore Monti. 2. Splendido orologio tascabile per Signora, dono della Banca di Pordenone. 3. Splendida Tazza con piattino e oncia d'argento, dono del sig. G. B. Politti Console T. C. I. IV. 3 vasi artistici da fiori dono del sig. Alessandro Toffoli. V. Premio Splendido servizio per Rosolio, dono del sig. Franco Riccioli.

Corsa all'Americana Internazionale per dilettanti, 60 giri, km. 20 circa, tempo massimo minuti 35. 1. Premio: Due medaglie d'oro grandi, dono del conte avv. Umberto Cattaneo, più due Palmer offerti dalla Ditta Antonio Sotoli per la prima coppia vincente. 2. Due medaglie d'oro medie. 3. Due medaglie Vermelle. 4. Due medaglie d'argento.

Ogni copia porterà una fascia di colore diverso. I corridori potranno cambiarsi in qualsiasi giro, purché nel limite prestabilito e segnato davanti la giuria. I cambi dovranno cessare 5 giri prima del termine. Corsa podistica con ostacoli, 5 giri, km. 1600, tempo massimo minuti 6. 1.º Premio: grande medaglia d'oro, dono del deputato on. Chiaradia. 2.º Vermelli, dono del sig. Paolo Sartori. 3.º d'argento 4.º Medaglia d'argento media.

Corsa ciclistica Traquardi

1. Premio d'onore: Medaglia d'oro grande, dono del sig. sindaco avv. Quarini id. id. dono del sig. avv. Luciano Galvani. 2.º Artistica Targa, dono della ditta Motello Zingoni di Fionda. 3.º Artistico orologio a sveglia dono del sig. avv. Avvocato Etno. 4.º Grande medaglia Vermelle.

In questa corsa dovranno essere compiuti un numero di giri doppio al numero dei concorrenti, in modo che ad ogni due giri rimarrà eliminato l'ultimo arrivato.

Norme e prescrizioni. La tassa d'iscrizione alle gare è fissata in L. 2.00 per ogni concorrente, e dà diritto di partecipare a qualsiasi gara. Della tassa d'iscrizione sono esonerate le signorine. La iscrizione sarà ritenuta valida soltanto se accompagnata dall'importi che si riceverà presso il sig. Vittorio Ortiga in Pordenone. La premiazione avrà luogo alle ore 18.

Ingresso indistintamente al recinto delle gare cent. 30. Sadie, Tribuna A, lire 1.25. Tribuna B C cent. 75. Continuazione della grande Pesca di Beneficenza. Gordonons. Consiglio Comunale.

Domenica, 24 corrente, alle ore 9 antimeridiane, si radunerà il nostro Consiglio Comunale per discutere e deliberare su diversi oggetti di cui eccovi i più importanti. Modificazioni al regolamento per l'applicazione delle tasse Comunali. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1911.

Stabilire l'affitto annuo che il medico dell'ospedale deve pagare per la casa di abitazione di proprietà del comune. Approvazione del bilancio preventivo per il 1912. — Felice ritorno per la Cassa Rurale.

Si è sparsa per il paese la notizia che il parroco, don Valentino Deanna, sia partito e pare per non più far ritorno fra noi. Assunte informazioni la notizia mi risulta vera; posso anzi darvi questi particolari.

Una commissione composta di quattro parrochiani, tre dei quali implicati negli affari della Cassa rur., allo scopo d'evitare disordini, che eventualmente sarebbero potuti accadere si è recata dal vescovo, Mons. Isola, per chiedere il trasloco del parroco Sua Eccellenza l'accolse benevolmente e le diede assicurazione che entro il 4 ottobre il sacerdote Deanna sarà traslocato.

In paese la notizia è stata accolta favorevolmente e con un senso di sollievo temendosi da un giorno altro dei fatti disgustosi. Psiano di Pordenone — Infortunio sul lavoro.

Ieri nella fornace laterizi del signor Ugo Maddalozzo, situata in località Villanova, l'operaio Eugenio Gasparotto d'anni 38, per la caduta di un masso di terra, riportava una contusione ed abrasione alla faccia esterna della gamba destra.

Quarirà in 25 giorni, salvo complicazioni. — Felice ritorno. Ieri ritornò da Trieste la comitiva ciclistica capitanata dal portalettore Angelo De Carli e composta dai signori Saciotto Giuseppe, Sfriso Giovanni, e Cancellier Emilio. Essi impiegarono solo 5 ore, tanto nell'andata che nel ritorno.

Al De Carli che, ad onta dei suoi 50 anni fu il primo, auguriamo che a lungo sia conservata la sua forza; e possa ancora intraprendere viaggi di resistenza. Givdale La risposta del Re

Il ministro della Real Casa ha risposto al prosindaco cav. Marioni col seguente telegramma: Roma 21 settembre 1911. Prosindaco Marioni Givdale Sua Maestà il Re molto sensibile al cortese pensiero rivolto questa solenne ricorrenza manda a codesta cittadinanza cordiali grazie.

Ministro Miotoli. — Gli zinghari al confine. Ieri con una giardiniera, scortati dai carabinieri e diretti al confine di Visinale, partirono gli zingari che si trovavano da una quindicina di giorni nelle nostre carceri mandamentali.

Gemona — Il ricavatore del registro traslocato. Si ha da Roma: Il Bollettino del Ministero delle finanze reca; Papani ricavatore del registro di Gemona è trasferito a Ceeina. Bula

Arresto. (car) Questa mattina i carabinieri di Bula tradussero per corrispondenza dalla stazione di Artagna, l'ormai troppo noto alla polizia Luigi Gri di Leonardo, di 20 anni. Non si sa mai quante volte questo precoce delinquente, sia stato rimandato al natipaes, ma a nulla valsero le ammonizioni del sindaco e delle autorità e la vergogna di trovarsi fra i comipatrioti ammanettato.

Non si potrebbe trovare per questo giovane un luogo sicuro, senza più oltre scomodare tante autorevoli persone? Scoppin di un vecchio facile. Stamane alle 11 ant. circa, il sig. Lazzarini Pietro di Giacomo, di 21 anni, che lavora in cemento in via Mercato, voleva scaricare un vecchio scioppo che travasava nel laboratorio, per mandarlo a casa sua. Per non perder tempo, lo fece esplodere ma sia che l'arma fosse troppo vecchia o mal caricata, fatto sì è che il fucile scoppiò nella culatta e la cassa andò in pezzi. Il Lazzarini fu colpito ed ebbe il viso lacerato da varie ferite alla fronte e alle guance ed un occhio rovinato da corpi estranei nella cornea. Ne avrà per 15 giorni.

Scoppin di un vecchio facile. Tolmezzo

Il prof. De Toni da Venezia scambiato per una spia austriaca da due avvanzati.

21. Una strana disgustosa avventura è capitata al prof. Ettore De Toni consigliere comunale di Venezia. Reduce da un giro del Cadore e della Carnia, martedì mattina, dopo aver passato la notte a Tolmezzo, l'egregio professore partì di buon'ora per recarsi a visitare il lago di Cavazzo e poi proseguire per Alessio, Trasaghis, Peonis, Flagogna e Pizzano fino a Spillimbergo.

Al Tagliamento, sotto Amaro, si fu traghettare da una barca. Aveva però prima incontrato qualche difficoltà da parte del sorvegliante lo scavo della ghiaia che la aveva preso per uno straniero e agli stranieri era proibito salire sul monte Festa ove ci sono le fortificazioni. Spiegato com'egli non fosse straniero e non avesse intenzione di salire sul monte e fatto vedere un libretto di riconoscimento il sorvegliante fu soddisfattissimo e lo lasciò traghettare.

Giunto all'altra riva salì a Cesciano per ammirare dall'alto il lago: quindi scese a Somplago ch'era passato mezzogiorno. Chiese a un paesano dove fosse un'osteria. Questi lo squadrò da capo a piedi e lo condusse quindi in una bettola ove due uomini seduti ad una tavola trincavano insieme.

L'oste s'era eccitato e il professore si sentì tosto interrogare da quei due: chi fosse, donde venisse ecc. Dapprima credendo fosse semplice curiosità soddisfece alle loro domande: quindi uno di essi estrasse un lurido attestato di buona condotta in cui era scritto: Toch Ignazio ecc.

— Ora — disse — l'avanzato che lo ho fatto vedere i miei documenti, lei mi faccia vedere i suoi. Il professore credette opportuno non rifiutare e l'accontentò. Il Toch stentava a leggere e il compagno Giuseppe Pillini si limitava a ridere.

Stanco il De Toni si alzò. — Dove va — domandò il Toch ad Alessio. — Vuol andarci in barca? — Anche, è viaggio piacevole. — Noi l'accompagneremo. Ma messi in cammino i due barcollanti — chiesero al professore se proprio ci tenesse ad andar in barca: questi rispose di no.

— E allora — dissero — andiamo a piedi; questa è la strada di Alessio. S'incamminarono: il professore aspettava che gli amici volessero condurlo in altro paese che non fosse Alessio; camminava e taceva. Quando di botto il Toch uscì a dire: — Signore, venga con me a Tolmezzo, devo consegnarla ai carabinieri. Tra le sue carte ho visto dei disegni di fortificazione.

Il professore retrocedette. — Io vi seguo — disse — ma prima di andare a Tolmezzo conduca altri due ore di strada senza mangiare. Questi accondiscesero e ritornarono a Somplago, ma nella vera osteria questa volta. Il professore fece una colazione assai sommaria per sbrigarli, ma quando fece per alzarsi seppe che i suoi custodi avevano cambiato idea; avevano cioè mandato a chiamare i carabinieri; bisognava quindi attendersi quattro ore. Toch e compagni si posero a giocare alla morra e stanchi, ubriachi s'addormentarono.

Quando Dio volle giunsero finalmente i carabinieri come angeli liberatori. Esaminate le carte del professore (i disegni di fortificazioni fatti dal De Toni per passare il tempo) se la risero di cuore per la lordaggine dell'ubriaco Toch e si pagarono la birra al professore De Toni. Anche l'oste per congratularsi con il professore che la disgustosa avventura era finita pagò una bottiglia.

Tanto i carabinieri che l'oste si mostrarono fin dal primo momento d'una squisita cortesia con il professore. Da Gervignano

Festeggiamenti pro Lega Nazionale

La prossima domenica (24) speriamo di avere qui buon nucleo di amici friulani, in occasione delle grandi feste popolari che al daranno Lega Nazionale.

Lotteria di beneficenza, convegno ciclistico e podistico regionale, corsi di musica, ballo popolare, illuminazione.

# Cronaca Cittadina

## Alla Mostra d'Emulazione.

**I PREMIATI**  
 DIVISIONE VII. — SEZIONE IV. — Soggetti.  
 Opera A. Volpe, diploma d'onore — Mauro Luzzi, Corno di Rossini, medaglia d'argento; P. Assisi Romano, Manzoni, diploma di med. d'argento; Prestante Luigi diploma di med. d'arg. dorato; Grandi Giacomo, Castioni; Valentino di Umberto Palazzolo, Costantini e Garzoni, Dolegnano tutti menzione onorevole.

**Tornitori**  
 Livotti Luigi, Bonatti Guglielmo, Ruspoli Alessio di Udine, tutti diploma di medaglia d'argento; Pascoli Agostino, Udine, menzione onorevole.

**Fruste**  
 Cecotti Fortunato, Cantarutti Agostino: diploma di medaglia di bronzo.  
**Falegnami — Serramenti**  
 Cengiarlo Giuseppe e Massimo Tomat: diploma di medaglia di bronzo.  
**Vimini e panzieri.**  
 Micheletto Enrico, medaglia argento dorato; Padovani Ugo; diploma di med. d'argento dorato; Pozzo Giovanni, med. d'arg. Tosolini Mario, Marandini, Giovanni e Giuseppina Sordelli: diploma di med. di bronzo; Riva Domenico, Piantonotti Giovanni, Luigi Colitti e De Franceschi G. Battia: tutti menzione onorevole.

**Bottai**  
 Bertolazzi Federico, Faedis: diploma di medaglia d'arg. dorato.  
 Lavori in legno per uso domestico.  
 Badino G. Battia, Saclis: menzione onor.; Del Mestre Lino, Pagnacco: per due gabbie per allevamento razionale conigli, menzione onorevole.

**DIVISIONE XIII — SEZIONE IV — Sarti.**  
 Ricobelli Vittorio, Udine, Diploma d'onore Furelletto Antonio, Udine, Diploma di medaglia d'oro; Cappellati Giacomo, Udine, id. Pelli Umberto, Udine, per la confezione, natura, e Torresi Idebrando per taglio, Udine, diploma di medaglia d'argento dorata; Giglio Silvio, Pordenone, id. Sorezzano Attilio, Udine, Rigoni Emilio, Latisana, Morretti Regina, Udine, Zanelli Giuseppe, Cividal, Comini Luigi, Cividale, Mainardis Luigi, Artagona, Cipriani Luigi, Trevisano tutti diploma di medaglia d'argento. Sgrazutti Dionisio e Sgrazutti Antonio, Tolmezzo, diploma di menzione onorevole; Muro Paolo, Tolmezzo, diploma d'incoraggiamento; Gaudio Ottavio, Udine, diploma d'onore e medaglia d'oro; Bassi Gennaro, Gorizia, diploma di medaglia d'argento; Bassi Giuseppe, Remanzacco, menzione onorevole; Trevisani Luigi, S. Giovanni, Manzano, diploma d'incoraggiamento; Bianco Natale, Manzano, id.

**DIVISIONE XI. Formaggi.** — Prandini Silvestro, Pagnano, diploma di medaglia d'oro, Grillo Ernesto, Codroipo, diploma di medaglia d'argento, Cossettini Eugenio, Vergegnacco, diploma di medaglia d'argento, Tamada Luigi, Pozzuolo, menzione onorevole, Gasparini Federico, Torrance di Martignacco diploma d'incoraggiamento.

Ma solenne distribuzione delle onorificenze ai premiati della Mostra seguirà domenica, alle 9.30, nella Palestra di ginnastica in via della Posta.

### Gravissimo accidente nell'officina elettrica del Tram.

Accadde ieri, verso le 17.30: fortunatamente, senza disgrazie di persone. E' noto che nella Knessa delle vetture tranviarie fuori porta Gemona funziona, o meglio funzionava, un enorme motore a olio pesante, una macchina Diesel, di riserva all'officina di Vedronza quando quest'ultima non avviluppassa, per scarsità d'acqua o per guasti, la forza sufficiente all'illuminazione e a tutte le diverse applicazioni nei laboratori, nelle fabbriche ecc.

Tale motore è appunto quello che la sera del 16 marzo determinò lo scoppio d'un serbatoio ad aria compressa, uccidendo il giovane operaio Edoardo Zampis. Ieri sera però non ci fu scoppio di serbatoi, ma si ebbe un guasto, assolutamente imprevedibile, determinato da un'azione meccanica.

Una grande ruota metallica mette in movimento, con velocità grandissima, l'albero maestro, un pezzo metallico orizzontale lungo sei o sette metri, del diametro di 20 centimetri, uscito dalle officine Krupp in Germania. Lungo questo fuso sono collocati quattro pistoni verticali, azionati appunto all'albero maestro, e protetti e rivestiti ciascuno da una specie di enorme cappello a stajo, alquanto più largo alla base: le pareti del cappello, che sono di ghisa, misurano circa due dita di spessore.

Verso le 17.30 il motore funzionava. Nell'officina attendevano alle varie mansioni gli operai Luigi Modesti, capo officina, Guerrino Bortolini, l'elettricista Corrado Cereser e il perito industriale sig. Giuseppe Zuliani.

Costoro avvertirono rumori insoliti, colpi assai forti, provenienti dalle viscere del grande macchinario. Il rumore prolungavasi, e gli operai prudentemente si ritirarono nelle altre sale vicine; un momento dopo, la parete di ghisa che rivestiva il secondo pistone si spezzò: il pistone s'era infranto e i pezzi erano andati a conficcarsi in posizioni tali da impedire il movimento al macchinario. Di qui un urto fortissimo, che si riversò, si può dire, unicamente nel motore stesso: fu un vero suicidio del macchinario. Il quale rimase danneggiatissimo; i cuscinetti furono spostati, l'albero del motore fu sollevato e spezzò varie parti del Diesel.

Alcuni pezzi saltarono via, ma rimasero sparpagliati, vicino al motore, e non furono lanciati in aria. Scoppiò non ci fu; si verificò una specie di terremoto; però le lampade continuarono ad illuminare la stanza, né altri fenomeni si verificarono. Il danno è rilevantissimo.

Il macchinario, che sviluppava anche 450 cavalli, complessivamente,

costava centomila lire; il motore fu fornito dalla casa Langen e Wolf, ma fu costruito a Colonia in Germania. La detta casa tiene ora un'altro motore, migliorato, quello appunto che verrà sostituito all'attuale infranto.

Del resto non è assicurato se il macchinario si possa riparare, ora; lo diranno i tecnici che arriveranno oggi, da Milano, chiamati, telegraficamente. E' certo che, se anche utilizzabile, il motore, richiederà non meno di tre o quattro mesi di lavoro.

La Società Elettrica Friulana trovasi ora imbarazzata per il fatto che può tenere attiva la sola officina di Vedronza; delle altre due, l'una è quella dell'accidente di iersera; nell'altra, quella di Sottomonte, si lavora per rimodernarla, ma i lavori non saranno finiti che entro due mesi.

**Il mercato Tori e Torelli.**  
 Il mercato-Concorso di tori e torelli che si tiene oggi in Giardino Grande, è riuscito superiore all'aspettativa non solo, ma superiore a quelli tenuti negli anni scorsi.

Molti i commercianti concorrenti, venuti dalla Toscana e dal Piemonte. Malgrado la pioggia diretta della mattinata, il mercato non ebbe a soffrire molto; il bestiame è ricoverato nelle stalle di legno del Comune.

**Mercato suini e ovini.**  
 Suini entrati 400, da latte 200, venduti 400 da L. 8 a L. 18, da 2 a 4 mesi entrati 50 venduti 20, da 1. 22 a 1. 29, da 4 a 6 mesi, 50 venduti 30 da 1. 35 a 1. 45, da 6 a 8 mesi 60 venduti 35 da 1. 48 a 70, da 8 mesi in più 40 venduti 30 da 1. 75 a 90.

Lanuti entrati 40, castrati 15 venduti 15 per macello a L. 1.10 il Kg. Pecore 20 vendute 15 per allevamento, capre 5 vendute 3 per allevamento.

**In quarta pagina** leggere notizie di cronaca, un interessante Gazzettino commerciale, il Corriere giudiziario udinese, e altre notizie.

**Il Prefetto in ferie.**  
 Il R. Prefetto comm. Brunialti ha lasciato Udine per il consueto mese di ferie.

**Con la bicicletta e Collina Sui** si acquista la passione del ciclismo. Si prova l'ebbrezza dello sport. Essa è la perla delle biciclette. Tre anni di garanzia.

Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

**Precepita dal poggolo.**  
 Stanotte dal dott. Siro Marisiani fu medicata e accolta in ospedale certa Maria Tedeschi fu Valentino d'anni 61 nata a Cernegone e domiciliata a Remanzacco.

Cadendo dal poggolo si era prodotta la frattura della clavicola e della gamba sinistra. Guarirà in 60 giorni.

**Probabile sospensione dei mercati nella Carnia**  
 Causa la forzata demonticazione da alcune malghe in cui l'atta epizootica non del tutto era ancora scomparsa, l'infezione si è diffusa qui e là in paesi discosti l'un l'altro della Carnia.

Affinchè il morbo non si propaghi anche nel piano che ne è immune o probabilmente la prefettura ordinerà la sospensione di tutti i mercati bovini della Carnia.

**Smarimento.** Si darà competente mancia a chi vorrà recaptare all'Agencia A. Manzoni e C. una collana d'oro con relativo ciondolo perduta l'altro giorno da una signora.

**Teatro Sociale - Novo Cine**  
 Questa sera nuovo spettacoloso programma;

**1 Officine di aeroplani Bleriot** — Dal vero.  
**2 Ospiti del mare** — Assunzione dal vero intrattiva.  
**3 La zingara** — Scene drammatiche interpretate da Mistinguett.  
**4 Questa sera si va a teatro** — Comichissima scena finale.

Fuori programma. Attualità interessante. Le rappresentazioni incominciano alle ore 19.

I prezzi d'ingresso sono: Alla platea cent. 30  
 Prima galleria cent. 20  
 Seconda galleria cent. 15  
 Ragazzi e militari pagano metà biglietto.

Poltrone e posti a sedere sono tutti liberi.

**Nel mondo degli affari**  
 LO SBILANCO PITINI  
 Abbiamo annunciato ieri che il Tribunale, con sentenza 18 corr. accoglie la domanda di convocazione dei creditori della Ditta Vincenzo Pittini, presentata dalla ditta, per un accordo preventivo sulla base del 50 per cento pagabile entro 3 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza d'omologa. Il bilancio presentato da Pittini porta un passivo di 126.445,77 Lire circa, contro un attivo di 95 mila.

L'attivo, secondo il bilancio presentato dalla Ditta, si compone come segue: stabili 70000; macchinari 11000; merci 4500; crediti 919,84; numerario 356,86. Del passivo 40000 sono costituite da debiti ipotecari. Quale garante che il 50 per cento sarà pagato, sarebbe il sig. Carlo Cargnelli. Il dissesto, secondo quanto ne scrivono al Sole, sarebbe dovuto a sovrachia immobilizzazione ed a deficienza in massima, di criteri amministrativi.

### Pare che finalmente...

Tutte le notizie d'oggi fanno credere che finalmente il Governo si sia deciso alla spedizione di Tripoli. L'informazione da Roma dicono che una flotta di cinque sottomarini, accompagnata dalla nave da guerra « Lombardia », è partita da Siracusa con ordini suggeriti. Sulla « Lombardia » trovasi anche il principe di Udine. Secondo notizie da Berlino, il nostro governo affrettarebbe l'azione per non lasciar tempo alla Turchia di armare il territorio tripolino.

La « Tribuna », in una nota ufficiale, afferma che gli armamenti attuali e tutte le misure che l'Italia prende, hanno carattere di semplici misure di prudenza, dato l'attuale tensione di rapporti fra il nostro e il governo turco.

**Esanofele** rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri Milano.

**Luigi Princichy** gerente responsabile

La famiglia del compianto signor **Luigi Sabbadini**

ringrazia vivamente tutti quei pietosi che parteciparono al suo dolore, ed in modo particolare si professa grata alla autorità comunale di Arzegna e di Colloredo di Montebano che vollero accompagnare il caro estinto all'estrema dimora.

**Casa di Cura** per le malattie di **Naso, Gola, Orecchio**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquilata 33 **Visite tutti i giorni** Camere gratuite per malati poveri! Telefono 317

Anno 88 - TREVISO - Anno 88 **Collegio Convitto ZACCHI** (ex Donadi)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina di serietà e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore **Magg. Cav. Luigi Zacchi.**

### Ricercasi

abilissimo **Capo mugnaio** per Mulino ad alta macinazione nel **Friuli Austriaco.** Rivolgersi **Chiaruttini** - in **Sagrado.**

### Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche **CASA DI CURA** dei dottori

**G. FAIONI e R. FERRARIO**

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 **Udine - Via Prefettura 19 - Udine**

### S. Marco

Acqua Lituosa (Vedi avviso in IV pagina)

### Malattie d'occhi

Difetti della vista **Specialista Dott. Gambarotta**

Abitante nella nuova via in costruzione **Giosué Carducci** che dalla via Felice Cavallotti conduce alla Stazione Ferroviaria.

**Dispone di Casa di cura** Riceve nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle farmacie della città.

### Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829 **Torino - Via Orsano, 6**  
 Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910. Nel 1910 si conseguirono utili per **L. 2.302.620,48**

AGLI ASSICURATI si restituiranno a Gennaio 1912 epoca utile del pagamento della quota annua **L. 1.925.203,75** e così un risparmio del **28 0/0.**

Provento ordinario del 1911 per quote e impiego fondi **L. 9.080.000** - Riserva statutaria per 1911 **L. 10.687.457,37**

L'Agente principale **VITTORIO SCALA** Udine - Palazzo Banca Popolare

### Casa di Salute

del Dottor **Ant. Cavarzerani** per **Chirurgia-Ostetricia** Malattie delle donne **Visite dalle 11 alle 14** Gratuite per i poveri **Via Prefettura 10 UDINE** Telefono N. 309

### Il Callista

**Francesco Cogolo** con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

### COLLEGIO CONVITTO DANTE ALIGHIERI UDINE

Viale Venezia (Telefono N. 46) Assiduo sorveglianza ed assistenza nello studio - Nota medica - Trattamento farmacologico. Aperto anche in Autunno per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre. Si omettono anche semiconvittori ed esterni.

### GAMBAROTTA

YERMOUTH stravecchio garantito di puro vino

### Premiata Pasticceria Torinese

**PIETRO DEL DEGAN** **GODROIPO** Specialità Caramelle, Amaretti, Biscottini ecc.

Ricco assortimento di paste fresche sempre pronte **Focaccine Fantasia** dietro ordinazione.

Servizi speciali per nozze, battesimi ecc. **Gran Prix e Med. d'oro - Esp. Parigi 1910**

### Avviso

Grosso centro provincia **causa ritiro commercio** cedesi antico ed aviatissimo **Negozi coloniali**

Per informazioni rivolgersi all'Agencia A. Manzoni e C. - Udine.

### FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

### NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) **Acqua Minerale da Tavola**

### STABILIMENTO BACOLOGICO

**Dott. V. COSTANTINI** in Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei concoloratori del seme di Milano 1906

Lo Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. 1. Inoculo cellulare bianco giallo sterico. 2. Biglino-cello cellulare sterico. 3. Poliglino speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANIDS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

# T. DE LUCA Fabbrica BICICLETTE con Deposito MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio **Chiusure in lamiera ondulate Casse torti Impianti Termosifoni e bagni.**

# SEMINE AUTUNNALI

Trifoglio incarnato - Vicia - Miglio ecc. **Ortaggi: Cappucci - Verzottini - Cipolle ecc.**

# Mammole d'Udine

piantine di pronta spedizione **Assortimento di BULBI DA FIORI**

100 bulbi L. 5  
 300 " " 10  
 500 " " 15

Chiedere listino d'autunno. **"SAO"** Stabilimento Agro-Oriicolo - UDINE

# Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

- |            |                      |
|------------|----------------------|
| Sezione 1. | Macchine Industriali |
| " 2.       | Macchine Agricole    |
| " 3.       | Fabbrica Bilancie    |
| " 4.       | Garage Automobili    |
- dirigente **Giusto Ferrari**  
 ex ingg. Fachini e Schiavi

# Industria Mobili

Premiata Ditta **Sello Giovanni e C.** di D.co Udine - Via della Vigna (Porta Cassignacco) - Udine Telefono 3-79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

**Grande deposito Mobili sempre pronti** Stabilimento elettro-meccanico per la lavorazione del legno

# REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno **Civiale del Friuli** aperto tutto l'anno **Con regio scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne**

Questo Convitto dei due governativi - Civiale Venezia - delle Provincie venete. **6 il solo nel Friuli.** Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso da:

**con retta mitissima** - vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

**a prezzo di costo** - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo.

**Gratuitamente** - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

**a prezzi modici** - l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 492 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri. Per informazioni e programmi rivolgersi al

**Direttore-Rettore.**

# Roncegno A Palmanova

Acqua **Natura** **Arsenico** col giorno di domenica 24 corr. nel **Ferruginosa** (Anemia Malattie mu- locale a piano terra di Porta Udine, lebbri, del sistema nervoso, della pelle si acquistano le **Castagne seleniche** a L. 2 al quintale. **Clorosi.** - Ottimo ricostituente delle convalescenze e per le persone deboli). I giorni fissati per tale acquisto sono la domenica e il giovedì dalle ore 9 alle 12.

(Vedi avvisi in quarta pagina.)

**Ricreatorio popolare « Carlo Facci »**

Nelle domeniche 24 correnti settembre e seguenti verranno aperte le iscrizioni al Ricreatorio Popolare « Carlo Facci ».

Sono ammessi al Ricreatorio, previo consenso dei genitori, i giovani dai 12 ai 15 anni d'età, che abbiano conseguito il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Vi sono pure ammessi di diritto gli alunni che abbiano frequentato regolarmente l'« Educatore » e « Scuola e Famiglia ».

I giovani che l'anno scorso frequentarono il Ricreatorio mantenendo l'ordine e condotta si considerano ancora iscritti, quando anche avessero superato i 15 anni di età.

Il giorno 24 settembre si aprirà pure il nuovo corso annuale del Ricreatorio.

**Beneficenza**

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di Leskovich Francesco: Di Colloredo Moisè, Giovanni L. 2, Casabini Edoardo 1, Fasari d. Giovanni 1, di Tomasi Domenico 1, Roncalli Luigi 1, di Grimaldi Fabris Paolo 1, Famiglia Piuoli 3.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in memoria del compianto nob. dott. avv. Riccardo Fabris da Marano Lagunare: Municipio di Marano L. 10, Dal Forno Orlando, sindaco 2, Marin Angelo 2, Marin Antonio 2, Bianchi dott. Giovanni 1, Guzzoni Giacomo 1, Formenin Agostino 1, Dal Forno Paolo 1, Marani Pietro 1, Domenichini Luigi 1.

**Il Risorgimento d'Italia**  
*Opera d'iconografia storica.*

La Società fotografica Italiana di Firenze, per offrire il proprio tributo alla manifestazione d'Italia, ha preso l'iniziativa di compilare un'opera d'iconografia storica, che illustri per immagini la memoria di quei gloriosi fatti d'onde nacque l'unità italiana.

Nelle sue linee generali il programma dell'opera è di dare la visione fotografica di paesaggi e città, di piazze ed edifici, di monti e marine, che furono teatro di avvenimenti negli epici momenti della redenzione italiana.

La riproduzione infine di documenti originali, esposti sotto la guida di insigni storici, ed i ritratti dei pensatori degli uomini d'azione e dei martiri, che con la loro fede e con l'opera diurna prepararono l'indipendenza italiana, faranno di questa pubblicazione, una raccolta di cimeli e una pinacoteca preziosissima.

**Cade nella roggia ed è salvato**

Domenica sera, il sergente degli alpini Davide Zannier di Domenico da Costabissara in comune da Pinzano al Tagliamento, passando per via Cavallotti verso le 5:30, vide che, mentre diversi ragazzi giocavano presso la roggia, uno di essi, certo Modotti, vi cadde e stava per essere conivoltato, sotto il ponte di via Aquileia,

con pericolo di restare annegato. Senz'altro lo Zannier si calò vestito nella roggia e trasse il piccolo pericolante in salvo. Il ragazzo ebbe cure amorose all'albergo Vittoria; quindi fu accompagnato, da due cittadini alla sua abitazione.

**Corriere Giudiziario**  
**Tribunale di Udine**

Presidente Zamparo P. M. Tonini  
*Oltreggia i soldati*

Tale Francesco Chivillo di Antonio, nato a Spilimbergo e domiciliato a Gastions di Strada, il 12 corr. viaggiava col treno da Palmanova a Portogruaro, nello stesso scompartimento viaggiavano pure sette soldati del 79.º Fanteria, comandati da un caporalino.

Uno dei militari, Giuseppe Perissino di Benevento, aveva male, quel giorno; si sentiva oppresso lo stomaco, e ogni tanto si spartorava. Ciò diede un po' sui nervi al Chivillo che, accato, se la prese coi soldati, indirizzando loro epiteti ingiuriosi.

Il capo drappello, caporale Paolo De Marina, fece subito rapporto e fu arrestato a Chivillo Portogruaro. Ieri fu giudicato in Tribunale; ammise le ingiurie, non l'oltreggia ai soldati; senonchè fu imbastito dal teste Ettore Van e da altri.

Il P. M. propose L. 400 di multa; ma il

Tribunale, dopo l'arringa dell'avvocato Bertacchi, ridasse la pena a L. 60 e alle spese.

**Assoluzione confermata**

Luigi Drossi fu Domenico oste, e la di lui moglie Italia Mori, imputati d'aver somministrato vino ad un ubriaco, oh'era anche vigilato speciale, furono assolti dal pretore di Cividale.

Contro tale sentenza ricorse il P. M. di quella Pretura, e il Tribunale assolve i coniugi Drossi per non provata reità.

Cancelliere Volpe.

**Gazzettino Commerciale**

**Grani.** Nulla di nuovo sull'andamento dei prezzi. Continuano elevatissimi quelli del granoturco: anche il nuovo si paga da L. 20 a 20,75 e 21 per quintale (15 a 15,75 per ettolitro) il giallo e da 19,25 a 20,50 il bianco (14,50 a 15,50 l'ettolitro); mentre nel decorso anno verso quell'epoca, si pagava il primo da 17 a 20 per quintale (12,75 a 15 per ettolitro), e il bianco da 18 a 20,50 (13,50 a 15,50 l'ettolitro). Il vecchio si paga 22,80 a 23,75 per quintale se giallo; 22,25 a 22,75 se bianco. Notiamo però che anche verso l'ottobre dell'anno

passato, i prezzi del granoturco vecchio, differivano da quelli attuali soltanto da frazioni di lira.

La differenza coi prezzi che si praticavano per il granoturco nell'aprile maggio sono di due lire circa per quintale già sul nuovo; e di oltre quattro lire se calcoliamo il prezzo del vecchio: allora il granoturco — ed era già stagionato, si vendeva da 17,25 a 18,30 per quintale.

**Carni.** La notifica municipale segna ulteriori ribassi nei prezzi all'ingrosso; ma noi li crediamo inferiori a quelli realmente verificatisi: forse, perchè nella notifica medesima sono segnati unicamente i prezzi massimi: 195 per i buoi, 170 per le vacche, 135 per i vitelli.

**Il mercato bovino di ieri**

Se il tempo incerto dapprima e poi decisamente piovoso, non l'avesse guastato, il mercato di ieri terzo giovedì del mese, sarebbe riuscito uno dei migliori. Entrarono circa 1400 capi di bestiame, così ripartiti: buoi 230, venduti pala 22 da L. 1005 a 1400; vacche 554, vendute 116 da L.

485 a 535; vitelli 520, venduti 295 da L. 90 a L. 345; cavalli 72, venduti 8 da L. 60 a L. 325; asini 20, venduti 5 da L. 25 a L. 105.

**Mercato bovino e granaglie**

Sebbene oggi abbia avuto luogo anche il mercato di Oderzo, qui non vannerò molti negozianti della Lombardia, Toscana e delle Marche.

Gli affari conclusi furono in discreto numero con tendenza al basso nei buoi da lavoro.

Gli animali da macello bene presentati ottennero un prezzo medio. Ecco i prezzi praticati: Buoi morti da L. 150 a 160, vacchine 130 a 140, vitelli 190, vitelli peso vivo 120 a 130.

**Da questa stazione partirono**

Granoturco giallo nostrano al L. 16 a 16,50, bianco idem, frumento 23 a 26,50, avena 19, fagioli bianchi 34 a 35, esteri 34 a 35, scritti 42 a 43, sorgo rosso 10 a 11, segala ett. 15.

**Inserzioni a pagamento**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.  
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Ital.) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo, 41 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**  
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato nel corpo 7: IV. a pagina (divisa in otto colonne) L. 0,25 III. a pagina L. 1,50.  
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

**SENO**  
Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le **PILULE ORIENTALI**

**IPERBIOTINA**  
L'UNIVERSALE  
MALESCHI

**METARSILE**  
MENARINI

Posto: metarsinato di ferro - per uso interno o via ipodermica

**Cura:** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

**RICOSTITUENTE SICURO**

**Norton Pulveöl**  
OLIO DI RICINO in POLVERE

Il migliore dei purganti è sempre l'Olio di Ricino, che molti non prendono per ripugnanza, e fu studiata la sua riduzione in polvere. Il Norton Pulveöl è la migliore preparazione dell'Olio di Ricino in polvere. Conserva tutte le proprietà terapeutiche dell'olio ed è di sapore gradevole a qualunque palato.

Si prende nell'acqua, nel latte o nelle castie.

Si vende in bustine da cent. 15 e di cent. 30 ed in fiasconi di lire 1,20.

Trovasi in tutte le buone farmacie e grossisti di medicinali e presso il preparatore

**C. AROSIO - Laboratorio Chimico Farmaceutico**  
6, Via C. Correnti — MILANO — Telefono N. 44.01

Non fidarsi delle imitazioni — Richiedere sempre Norton Pulveöl

**ACQUA LITIOSA SAN MARCO**

si combattono efficacemente **ACQUA LITIOSA SAN MARCO**

coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO

LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITIO POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA **A. MANZONI & C.** - Milano-Roma-Genova

**AMARO BAREGGI**  
a base di **Ferro - China - Rabarbaro**

E' il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. Firmato — Prof. De Giovanni.

**CREMA MARSALA all'uovo**

E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Regeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficiente nutrizione, perchè senz'alcool.

Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

**E. G. F. BAREGGI. — Padova.**  
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla. A. Fabris e C.

**FABBRICA MOTORI BRESCIANA**  
**MOTORI**

PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI  
PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
PER SORANATI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICHE

**STITICHEZZA**  
e sue conseguenze  
CURA RAZIONALE  
GUARIGIONE con i **GRAINS DE VALS**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia  
PREZZO L. 1,50  
Il fiascone di 25 grani, celere "GRAINS DE VALS", sopra ogni pillola.

**FRANC. COGOLO**  
Callista  
Via Savorgnana N. 16.

È aperto il tuo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

**IRONCEGNO**

**ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA**

dall'illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1903, dichiarata; la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie nerose della pelle, mallebrici, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova

**Rinomata Stazione Balneare Climatica**

Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valugana) : **SOGGIORNO IDEALE** in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

**PALACE e GRAND HOTELS**

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. - 300 Stanze e Saloni. - Case di Primo Ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. - Concerti due volte al giorno. - Salon Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta

**STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE**

**ESTRATTO DI KEFIR**

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso del digestivo.**

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni e C.** - Chimici-Farmacisti  
**MILANO - ROMA - GENOVA**

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.